



Prot. n. 106

Cagliari, 9 febbraio 2021

**Al Direttore Generale del Personale RAS**  
**e p.c. Alle Commissioni dei concorsi interni RAS**  
**“ “ “ Al Presidente della Regione**  
**“ “ “ All’Assessore regionale del Personale**

**Oggetto: Concorsi interni dell’Amministrazione regionale – modalità operative -**

In relazione all’argomento in oggetto, alla nostra precedente nota n.53 del 21 gennaio u.s. rimasta priva di riscontro, ed alle dichiarazioni fatte dalla S.V. a margine dell’ultimo incontro in videoconferenza di mercoledì 3 u.s. (riunione sulla bozza di Regolamento per assunzioni tramite scorrimento graduatorie) queste Segreterie regionali ritengono necessario tornare sul tema dei concorsi interni della Regione, che rappresentano per molte colleghe e molti colleghi una importante occasione di crescita professionale e di riconoscimento del proprio impegno, occasione tra l’altro attesa da molti anni.

Ebbene, le scriventi non possono tacere la forte delusione per il comportamento finora tenuto dalla S.V., in particolare per il rifiuto di individuare delle soluzioni utili a circoscrivere l’ampio campo delle materie d’esame, e di valutare modalità di svolgimento delle prove in grado di semplificarle e di renderle, nel contempo, più trasparenti e meno discrezionali.

Del tutto inutile è stato, infatti, chiedere più volte che all’interno delle diverse materie venissero selezionate ed indicate le parti di maggiore importanza su cui concentrare la preparazione, perché di maggiore interesse per le esigenze dell’Amministrazione e/o più utili al dipendente per lo svolgimento delle nuove mansioni.

Così come non ha dato alcun esito la richiesta di prevedere le modalità per l’attuazione dei colloqui, per le motivazioni già richiamate ed anche per definirne, in linea di massima, la durata, in considerazione dell’elevato numero di concorrenti e del fatto che dovranno essere svolti in video conferenza.

Questo nonostante nei giorni scorsi l’Agenzia Aspal abbia adottato, per l’espletamento del proprio concorso interno per la categoria C, il metodo di far conoscere preventivamente i quesiti che saranno poi oggetto del colloquio, pubblicando un elenco di 40 domande sul sito istituzionale, e “regolamentato” le modalità di svolgimento degli stessi colloqui, dettagliando le caratteristiche dei due quesiti al quale il candidato dovrà rispondere, e precisando che la terza domanda riguarderà la soluzione di un caso problematico.

Ripetiamo quindi, per l’ennesima volta, l’invito a rendere più oggettive e uniformi le modalità concorsuali nel Comparto, consentendo ai colleghi uno studio mirato, per concentrarsi su ciò che viene considerato maggiormente utile.

Sollecitiamo, infine e in maniera pressante, la definizione della tempistica di espletamento delle prove, essenziale per consentire di conciliare i tempi di lavoro con quelli della preparazione.

**CGIL – FP**  
**A.FANTINEL – R.MURA**

**UIL – FPL**  
**GIAMPAOLO SPANU**

**SADIRS**  
**GIOVANNI DELIGIA**

**SIAD**  
**FRANCO FIGUS**